

Progetto Superbonus/Ecobonus

Superbonus / Ecobonus: Ruolo delle imprese e degli intermediari finanziari

28 settembre 2020

IL GRUPPO BANCARIO AL CENTRO DELLE ALPI

Banca Popolare di Sondrio | BPS (SUISSE) | Factorit | Banca della Nuova Terra | Sinergia Seconda | Popso Covered Bond | Pirovano Stelvio



www.popso.it

Banca Popolare di Sondrio

FONDATA NEL 1871



Il c.d. **Decreto «Rilancio»** n.34/2020, convertito con modificazioni nella legge n.77/2000, nell'ambito delle misure in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, **ha incrementato al 110% l'aliquota di detrazione** a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi di riduzione del rischio sismico, di installazione di impianti fotovoltaici nonché delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (c.d. **«Superbonus»**)

Le nuove disposizioni si aggiungono a quelle già vigenti per gli interventi di:

- Recupero del patrimonio edilizio (cd. Sismabonus)
- Riqualificazione energetica degli edifici (cd. Ecobonus)

Il Decreto «Rilancio» consente differenti modalità di fruizione del credito d'imposta maturato:

- **fruizione diretta** (in compensazione all'ammontare fiscale del beneficiario)
- contributo anticipato sotto forma di **sconto dai fornitori di beni e servizi** (c.d. «Sconto in fattura»)
- **cessione del credito d'imposta** corrispondente alla detrazione spettante ad un soggetto terzo, ivi comprese Banche e istituti finanziari

Focus slide successiva

Decreto Rilancio

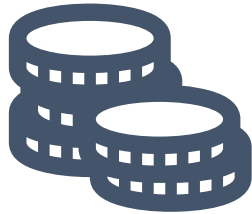
Art. 119

La detrazione [...] si applica nella misura del 110 per cento, per le spese documentate e rimaste a carico del contribuente, sostenute dal 1° luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2021, da ripartire tra gli aventi diritto in cinque quote annuali di pari importo [...]

Art. 121

[...] dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2021, i soggetti beneficiari dei crediti d'imposta [...] possono optare per la cessione, anche parziale, degli stessi ad altri soggetti

A



Diretto

Utilizzo diretto del credito d'imposta rateizzato per 5 anni da parte del beneficiario/committente

B



Sconto in fattura

Attraverso lo Sconto in Fattura, il committente può richiedere uno sconto fino al 100% dell'importo dei lavori alla ditta esecutrice, a fronte del trasferimento del beneficio fiscale spettante.

La ditta esecutrice può esercitare le detrazioni fiscali oppure cedere il credito d'imposta a terzi

C



Cessione

Attraverso la Cessione del Credito, il committente o l'azienda esecutrice dei lavori (che ha offerto lo sconto in fattura) cedono ad un intermediario finanziario la detrazione spettante. I crediti d'imposta che non sono oggetto di ulteriore cessione, sono utilizzati in compensazione attraverso il modello F24

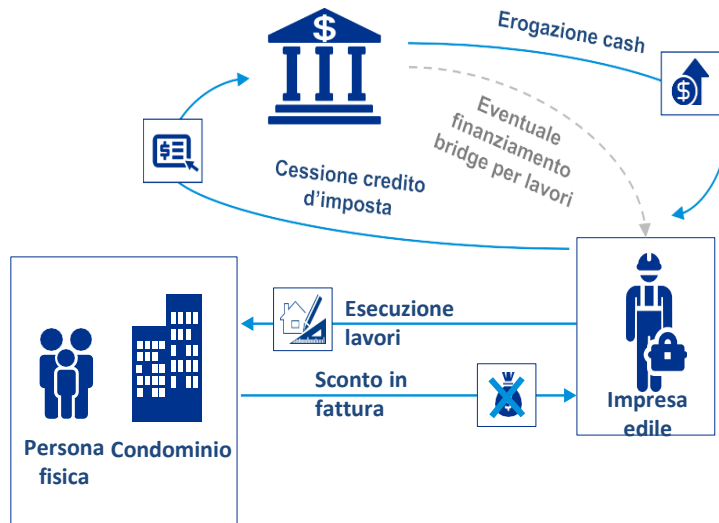
La detrazione spetta ai soggetti che possiedono o detengono l'immobile oggetto dell'intervento ovvero si tratta, in particolare, del proprietario, del nudo proprietario o del titolare di altro diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie), del detentore dell'immobile in base ad un contratto di locazione, anche finanziaria, o di comodato, regolarmente registrato, in possesso del consenso all'esecuzione dei lavori da parte del proprietario



Intervento Creval

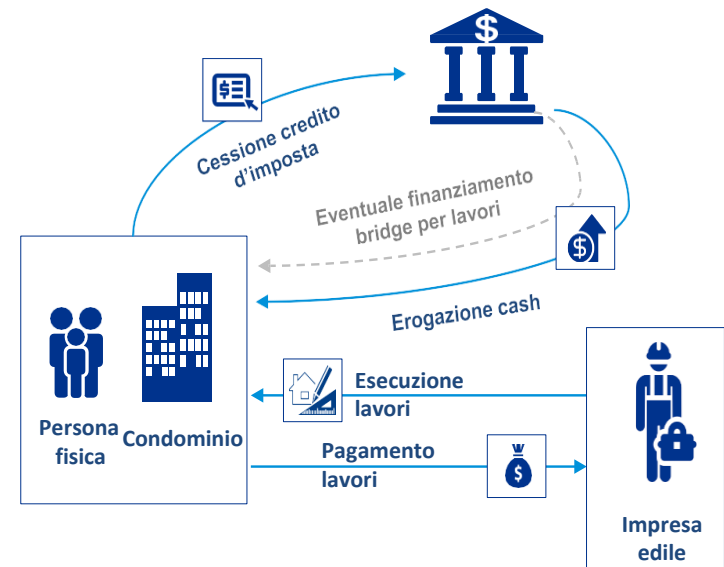


Cessione del credito d'imposta dall'IMPRESA tramite SCONTO IN FATTURA



L'impresa offre uno «sconto in fattura» al cliente e ottiene il credito d'imposta del 110% che cede alla banca

Cessione del credito d'imposta diretta dal PRIVATO/Condomini/altri soggetti rilevanti nel Decreto⁽¹⁾



Il cliente paga direttamente l'impresa e ottiene una detrazione fiscale del 110% che si trasforma in credito d'imposta, che cede alla banca

Il credito d'imposta può essere oggetto di più cessioni. La cessione, inoltre, può essere totale o parziale. Nel secondo caso il soggetto potrà monetizzare parte del credito d'imposta per pagare una quota di lavori e portare in detrazione diretta la parte non ceduta nei 5 anni successivi.



Tipologia di intervento

Tipologia spese

Aliquota detrazione



Superbonus 110%

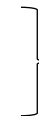
- Isolamento termico superfici opache
- Impianti climatizzazione su parti comuni
- Misure antisismiche in zone pericolose
- Altre opere⁽¹⁾ (eseguite congiuntamente ad interventi sopra)

110%



Altri interventi ecobonus, sisma-bonus e ristrutturazione edilizia⁽¹⁾

- Adozione di altre misure antisismiche
- Altri interventi di riqualificazione energetica
- Altre opere di restauro / ristrutturazione
- Recupero o restauro facciate



50 -> 85%

50%

90%



- 1** Impegno ad acquistare il credito a lavori finiti, con eventuale concessione di anticipo / finanziamento lavori, previa valutazione circa la prefattibilità degli interventi come da prassi operativa che si sta consolidando nell'ambito del sistema bancario
- 2** Acquisto del credito d'imposta a stato avanzamento lavori (SAL). In caso di interventi da «Superbonus», le cessioni a SAL potranno essere un massimo di due per ciascun intervento complessivo, di cui il primo deve riferirsi ad almeno il 30% e il secondo ad almeno il 60%
- 3** Acquisto diretto del credito d'imposta a lavori finiti da parte del cliente che non ha beneficiato dello «sconto in fattura»

Il sistema bancario «consentirà» la liquidità necessaria per lo smobilizzo dei crediti qualora l'impresa non opti per lo sconto in fattura ovvero i clienti decidano di beneficiare direttamente del credito d'imposta maturato

In particolare, per la cessione del credito da Superbonus, oltre alla documentazione del cedente sono necessari:

APE



- **Attestazione di prestazione energetica (APE)**, rilasciata da un tecnico abilitato sul miglioramento della classe energetica dell'edificio (per accedere al Superbonus è necessario un miglioramento di almeno due classi energetiche attestato dalla produzione dell'APE iniziale e dell'APE finale)

Asseverazione tecnica

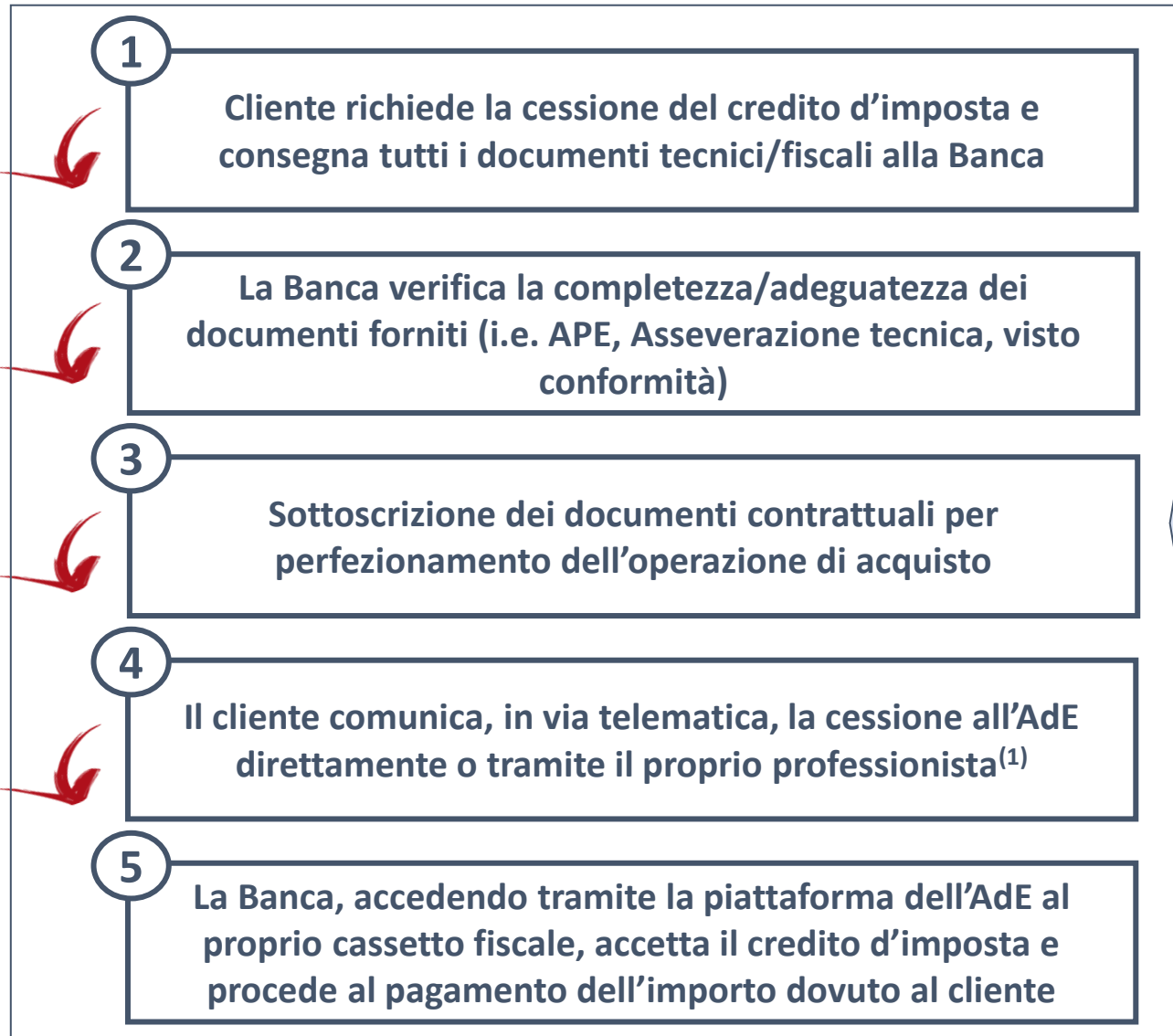


- **Asseverazione di congruità spese e requisiti tecnici**, ossia delle certificazioni rilasciate da un tecnico abilitato sul rispetto dei requisiti tecnici e sulla congruità delle spese sostenute per interventi di efficientamento energetico e per interventi di riduzione rischio sismico; Una copia dell'asseverazione è trasmessa, esclusivamente per via telematica all'ENEA

Visto di Conformità



- **Visto di conformità**, rilasciato da commercialisti, ragionieri, periti commerciali, consulenti del lavoro e dai responsabili dell'assistenza fiscale dei CAF



Gestione end-to-end del processo ed accompagnamento del cedente in tutte le fasi necessarie



Perché è così importante cedere il credito d'imposta?

A

Consente a **tutti** i contribuenti che non possono o non vogliono compensare in 5 o 10 anni la propria detrazione fiscale, di monetizzarla e quindi di fare cassa per il pagamento a fornitori e professionisti delle spese sostenute

B

Consente anche ai contribuenti cosiddetti «**incapienti**» o parzialmente capienti di beneficiare delle opportunità legate al provvedimento

C

Consente a coloro che non dispongono di risorse sufficienti per affrontare spese significative o che hanno difficoltà di accesso al credito, di poter disporre della liquidità ottenuta dalla cessione del credito d'imposta mediante lo sconto in fattura o la cessione alla banca

D

Consente alle imprese di ogni dimensione di eliminare il credito fiscale dal proprio bilancio, sostituendolo con la liquidità incassata. Liquidità che, fra l'altro, può servire da volano per affrontare nuovi cantieri

Allegati

Quali sono i soggetti che possono cedere il credito d'imposta alla Banca?

Soggetti beneficiari



Condomini



Persone fisiche, all'infuori dell'attività di impresa, arti e professioni



IACP – Istituti autonomi case popolari



Cooperative di abitazione a proprietà indivisa



Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di volontariato e associazioni di promozione sociale



Associazioni e società sportive dilettantistiche

Imprese



Imprese e professionisti



General contractor

La Banca è disposta ad acquistare crediti d'imposta sia dai soggetti beneficiari sia dalle imprese/general contractor che, concedendo il c.d. sconto in fattura, ne hanno acquisito la titolarità dai beneficiari



Nel caso in cui il committente opti per lo sconto in fattura, il fornitore, qualora sia favorevole, recupera il contributo anticipato sotto forma di credito d'imposta di importo pari alla detrazione spettante, con facoltà di successive cessioni di tale credito ad altri soggetti, ivi inclusi gli istituti di credito e gli intermediari finanziari. Lo sconto in fattura può essere totale, ossia corrispondente all'intero importo dei lavori, o parziale.

Sconto totale

- Importo totale lavori: **€ 50.000**



- Sconto in fattura pari al 100% dell'importo totale dei lavori: **€ 50.000**



- Detrazione fiscale maturata dal fornitore: **€ 55.000**
(€ 50.000 x 110%)
- Detrazione fiscale maturata dal committente: **€ 0**

Sconto parziale

- Importo totale lavori: **€ 50.000**



- Sconto in fattura pari al 60% dell'importo totale dei lavori: **€ 30.000**



- Detrazione fiscale maturata dal fornitore: **€ 33.000**
(€ 30.000 x 110%)
- Detrazione fiscale maturata dal committente: **€ 22.000**
(€ 20.000 x 110%)

Lo sconto in fattura può essere esercitato anche in relazione a ciascun stato di avanzamento lavori